

CONFARTIGIANATO Un tour virtuale di incontri on line per far capire alle aziende l'opportunità

AZIENDA IN CONCORDATO Slitta al 16 settembre l'adunanza creditori

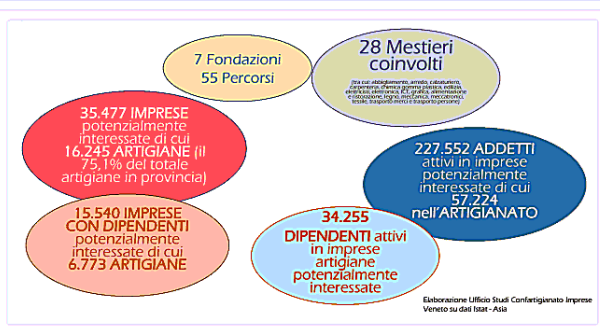
Artigiani, patto coi 7 Its per formare neo-tecnici

Boschetto: «Circa 83 mila imprese venete avrebbero vantaggi nell'inserire un diplomato di questi istituti: 34 mila sono delle nostre»

Da oggi e fino a mercoledì 14 luglio le sette fondazioni Its del Veneto (Istituti tecnici superiori per i post-diplomati) parteciperanno al primo tour virtuale organizzato da Confartigianato Veneto e IvI Istituto veneto per il lavoro: le imprese artigiane in sette serate potranno conoscere l'offerta formativa e le opportunità di collaborazione. «Un ciclo di webinar per far conoscere di più e meglio gli Its alle nostre imprese e per presentare il nostro Manifesto. Un'iniziativa - sottolinea Roberto Boschetto presidente di Confartigianato Veneto - che si propone di rendere concreto il sodalizio tra impresa e Its e porre le basi di un nuovo patto per il lavoro del futuro, di cui siamo protagonisti i giovani con le loro competenze. Le imprese ci chiedono a gran voce di assumere e non di licenziare. Cercano persone, giovani soprattutto, con competenze in grado di supportarle nei processi di trasformazione: l'alleanza tra Its e piccola impresa è strategica».

Numeri importanti. In Veneto le 7 Fondazioni Its erogano 55 percorsi. Secondo il monitoraggio Indire di giugno sono stati in tutto 837 i diplomati Its in Veneto: «Un numero - dice Boschetto - che seppure in continua crescita non ci soddisfa, visto che il fabbisogno di tecnici superiori solo nella piccola impresa è pari quasi al triplo dell'offerta». L'Ufficio studi di Confartigianato indica che sono 83 mila le imprese

Il sistema Its in Veneto e le imprese del Vicentino interessate



venete con dipendenti potenzialmente interessate all'inserimento di un giovane proveniente dall'Its e di queste 34 mila sono artigiane e operano in 28 mestieri tra cui abbigliamento, arredo, calzaturiero, carpenteria, chimica gomma plastica, edilizia, elettricisti, elettronica, Ict, grafica, alimentazione e ristorazione, legno, meccanica, meccatronica, tessile, trasporti merci, e trasporto persone. «Numeri che ci dicono che la ricerca di una collaborazione progettuale e concreta con le Fondazioni è strategica con la crescita delle nostre imprese e dei nostri territori» sottolinea Boschetto.

L'offerta vicentina. «Gli Its presenti nel territorio vicentino rispondono alla specificità dei diversi distretti produttivi e formano le figure professionali coerenti con i fabbisogni delle aziende», sottolinea Nerio Dalla Vecchia vice presidente di Confartigianato Vicenza. Così l'Its Meccatronico, oltre quella nello storico istituto Rossi, «ha una seconda sede al De Pretto di Schio, centro nevralgico del settore dell'Alto Vicentino, offrendo sia percorsi di automazione e di produzione che quelli più innovativi sul digitale e l'Industria 4.0. Sempre in quell'area, a Thiene è presente anche l'Its Alto Adriatico che prepara le figure professionali dello Sviluppatore della Fabbrica intelli-

gente e il neonato Fashion sustainability manager che trova sede nella Marzotto di Valdagno. Per il settore moda, focus dell'Its Cosmo, trova spazio anche l'Its sull'oreficeria presente alla Scuola d'arte e mestieri di Vicenza e quello sulla concia Green leather manager all'Istituto Galilei di Arzignano. Presidiato anche il settore logistica e trasporti con l'Its Last di Vicenza, il turistico con l'Its Hospitality manager di Asiago, l'agroalimentare con l'Its Agribusiness manager per le produzioni montane di Bassano e il sistema casa con l'Its Red marketing manager per l'arredo all'Istituto Canova di Vicenza». «Gli Its offrono percorsi formativi molto flessibili perché costruiti in collaborazione con il mondo imprenditoriale - conclude Nerio Dalla Vecchia - e sono frequentabili con la modalità del sistema duale (Asl alternanza scuola-lavoro o Apprendistato di 3° livello), e contano un corpo docente che proviene per il 50% dal mondo aziendale. Una formula che permette un'occupabilità, coerente con gli indirizzi di studi scelto, che supera il 95% ad un anno dal diploma. Quello degli Its rappresenta quindi un pilastro educativo a cui viene dato il compito, per il prossimo decennio, di traghettare il Paese verso la transizione digitale ed ecologica per lo sviluppo e il rilancio dell'imprenditoria italiana».

Il Manifesto

Nel ciclo di webinar interverranno (oltre ai direttori delle 7 Fondazioni) i presidenti regionali delle Federazioni produttive coinvolte presentando il Manifesto di Confartigianato per gli Its che si articola in 10 punti: interazione tra istruzione e imprese; pieno diritto di cittadinanza delle persone che operano nel mondo economico; processi di accelerazione dei cambiamenti sociali ed economici; nuova stagione di mestieri e professioni in area artigiana; ibridazione delle culture tradizionali del lavoro con quelle nuove della sostenibilità; formazione tecnica riconosciuta come espressione della creatività e dello spirito imprenditoriale; l'allievo al centro dei processi di sviluppo strategico, generazionale, organizzativo nell'impresa artigiana; l'impresa sia luogo ideale per valorizzare applicazioni tecnologiche e manualità; didattica rafforzata alternanza, apprendistati, tirocini; l'apprendistato sia la sintesi di una nuova scommessa per il lavoro del futuro. In ogni incontro ci saranno le testimonianze di imprenditori e studenti.



66 **Quelli presenti nel Vicentino sono strategici per le nostre specificità**

Nerio Dalla Vecchia
Vicepresidente Confartig, Vicenza

CAMERA DI COMMERCIO Domani webinar con Fidi NordEst e Pid

Come gestire la post-emergenza

«Con l'auspicata fine dell'emergenza sanitaria grazie alla campagna di vaccinazione, per molte aziende si apre una nuova fase, nella presenza sul mercato ma anche nella gestione finanziaria: come cambierà, e come dovrà essere gestito, il rapporto delle Pmi con il sistema finanziario nel post pandemia?». È per affrontare le risposte a questi temi e ad al-

tri interrogativi che la Camera di Commercio di Vicenza, in collaborazione con Fidi NordEst e il Punto impresa digitale (Pid), organizza per domani pomeriggio un webinar gratuito, dalle 14.30 alle 16. Relatori principali dell'incontro saranno Vittorio Rigotti e Marco Peron, rispettivamente vicedirettore e responsabile dell'Area Credito

di Fidi NordEst: «Presenteranno - spiega una nota - una fotografia dell'andamento del credito alle Pmi e del suo costo e riepilogheranno le misure di sostegno al credito verso le imprese attivate nel periodo della pandemia. Ma indicheranno anche cosa cambierà con la fine dell'emergenza sanitaria: il ritiro graduale dei sostegni pubblici, la ripresa del pagamento

dei debiti finanziari, le conseguenze della pandemia sul rating delle imprese e l'impatto sulle Pmi della nuova definizione di default e del Codice sulla Crisi d'impresa». «Non mancheranno inoltre - conclude la nota - una serie di suggerimenti concreti alle imprese sugli indicatori finanziari da tenere sotto controllo e su come misurare e proteggere nel tempo la redditività aziendale». La partecipazione al webinar è gratuita, previa iscrizione online sul sito della Camera di Commercio.



A Chiuppano la sede della Gas in concordato da due anni

Gas, un altro rinvio per evitare il fallimento

Il legale Casa: «C'è attenzione e fiducia del Tribunale»

Roberta Bassan
CHIUPPANO

«Nuovo rinvio dell'udienza dei creditori che deve decidere il futuro della Grotto di Chiuppano, l'azienda conosciuta per il marchio Gas, in concordato pieno con continuità aziendale da due anni. Si tratta del quinto rinvio. Il giudice delegato della procedura Giuseppe Limitone ha spostato dall'11 luglio al prossimo 16 settembre l'assemblea per permettere ulteriori approfondimenti del commissario giudiziale Guerriero Marcella. Un rinvio che ha tutto il "sapore" di evitare la liquidazione».

La novità. Il punto che ha portato il giudice a rivedere la data è stato la relazione finale del commissario Marcella depositata pochi giorni fa in vista dell'assemblea. Il quale in buona sostanza ora alza le mani sul piano concordatario dell'amministratore unico Cristiano Eberle il qua-

le, come noto, prevede il pagamento integrale dei crediti privilegiati e prededucibili e il 20% dei chirografari, rimodulabili al rialzo con il successo delle nuove iniziative commerciali e l'esito delle azioni risarcitorie in corso. Con la pandemia il commissario evidenzia però ora la possibile incertezza sulla prosecuzione dell'attività dell'impresa e quindi sul pagamento dei creditori attraverso i flussi della continuità rispetto alla liquidazione dell'impresa. Per il commissario in buona sostanza la pandemia ha scompaginato le carte e i numeri. E quindi visto che il concordato sarà pagato con il piano a 5 anni di flussi e di utili ha posto il dubbio sul fatto che la liquidazione sia preferibile alla continuità e quindi al salvataggio dell'azienda appesa, come noto, al voto del maggiore creditore DeA Capital.

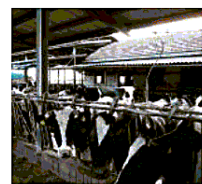
La pandemia. Il covid ha fatto macerie ovunque, soprattutto nel settore del tessile

abbigliamento, Gas però - come più volte ha mostrato con i numeri l'amministratore unico Cristiano Eberle - ha perso i 12 milioni di fatturato chiudendo il 2020 a 27 milioni di ebitda e una cassa di 7 milioni, con un 2021 di ripresa, nuove iniziative e mercati. Il tutto ritenuto una sorta di "miracolo" in un settore crollato, vivendo per di più un'emergenza nell'emergenza, non bastasse il covid "onta" di un concordato, senza accesso al credito e misure covid. Non ci ha pensato molto il giudice Limitone al rinvio chiedendo al commissario una relazione con dati aggiornati da inviare ai creditori. «Un rinvio - lo legge Federico Casa, legale della Grotto con Fabio Sebastiani e Paolo Dal Soglio - frutto dell'attenzione e fiducia verso questa procedura e i lavoratori e per metterci nelle condizioni di convincere il maggiore creditore a votare in modo favorevole».

LO DENUNCIA COLDIRETTI Altra tegola oltre al calo dei prezzi

Caldo, stalle in difficoltà «Produzione latte -15%»

Il Vicentino però è in prima fila nell'adozione di tecnologie per il benessere degli animali allevati



Un allevamento di bovini

«Temperature che superano i 35 gradi nelle stalle vicentine. La situazione - segnala Coldiretti Vicenza in una nota - è davvero complessa per la tenuta degli allevamenti, ma le stalle evolute e conformi al benessere animale garantiscono agli animali un discreto comfort e di mantenere livelli produttivi soddisfacenti. Oltre agli uomini, a soffrire il caldo sono anche gli animali nelle case e nelle fattorie dove le mucche con le alte temperature stanno producendo per lo stress - denuncia la nota - fino al 15% circa di latte in meno rispetto ai periodi normali». «Se per gli animali domestici come cani e gatti è importante garantire sempre l'acqua e fare in modo che stia-

Il Vicentino, conclude Coldiretti, è avanti e da anni lavora a favore del benessere animale: «In funzione anche ventilatori e docce refrigeranti per aiutare a sopportare meglio la calura». Ma «al calo delle produzioni di latte si aggiunge dunque anche un aumento dei costi alla stalla per i maggiori consumi di acqua ed energia che gli allevatori devono sostenere per aiutare gli animali a resistere all'assedio del caldo».

THIENE - Caseari	
RILEVAZIONI COMITATO SALA CONTRATTAZIONI 28/05/2021 in Euro	
Burro aff. al kg.	446-447
Zangolato al kg.	271-272
Asiago Pressato	405-430
Allievo 3 mesi	555-570
Allievo 6 mesi	635-675
Allievo 12 mesi	750-800
Grana P1 0m.	705-715
Grana P1 15m	735-845
Sierato ind. ton.	2400-2500
Sierato zoot. ton.	500-580
Latticcio zoot. t.	280-380